



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

OGGETTO: DITTA SICIL OIL S.N.C. DI SPADA ANTONINO & C. - ACI SANT' ANTONIO (CT). IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA (R13) E SMALTIMENTO (D15) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONI.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19 Luglio 2012 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Marco Lupo;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche - Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi... ..";

- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotriphenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 con la quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06, è stata rinnovata per un periodo di dieci anni l'Ordinanza commissariale n. 662 del 01 Agosto 2001, con la quale è stata concessa alla Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale ed impianto in Aci Sant'Antonio (CT) Via San Giovanni n. 12, l'autorizzazione alla gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e lo smaltimento (D15), di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- VISTO il D.R.S. n. 842 del 09/10/2007 con il quale l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Servizio 2° V.A.S./V.I.A. ha rilasciato alla Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C. con sede legale ed impianto in Aci Sant'Antonio (CT) Via San Giovanni n. 12, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTI i D.D.S. n. 144/SRB del 20/08/2008 e n. 195/SRB del 23/10/2008, con i quali ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06, l'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 è stata integrata con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 614/SRB del 23/05/2011, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06, l'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 è stata ulteriormente modificata ed integrata;

- VISTO il D.D.G. n. 189 del 16/02/2012 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale l'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 e ss.mm.ii., è stata integrata con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti;
- VISTA l'istanza della Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C. con sede legale ed impianto in Aci Sant'Antonio (CT) Via San Giovanni n. 12, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 21 Maggio 2013 al n. 20221, con la quale si chiede la modifica dell'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 e ss.mm.ii. con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTA la successiva istanza della Ditta, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 29 Maggio 2013 al n. 22007, con la quale si chiede l'inserimento di ulteriori codici CER, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTA la documentazione allegata all'istanza, parte integrante del presente provvedimento, costituita da una relazione tecnica corredata da elaborati grafici, in cui si riportano le descrizioni dei settori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti e una diversa distribuzione degli stessi finalizzata ad un migliore e più funzionale svolgimento dell'attività e precisamente:
- Relazione tecnica;
 - Planimetria distribuzione dei settori (stato autorizzato);
 - Planimetria distribuzione dei settori (stato futuro);
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del D.D.G. n. 189 del 16 Febbraio 2012;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTE le ricevute di pagamento della tassa di concessione governativa relative agli anni 2012 e 2013 effettuato il 27/11/2012 e il 19/04/2013;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 e ss.mm.ii., nei termini di cui alle istanze;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 e ss.mm.ii. intestata alla **Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C.**, con sede legale ed impianto in Aci Sant'Antonio (CT) Via San Giovanni n. 12, così come modificata dal D.D.S. n. 144/SRB del 20/08/2010, dal D.D.S. n. 195/SRB del 23/10/2010, dal D.D.G. n. 614 del 23/05/2011 e dal D.D.G. n. 189 del 16/02/2012, è integrata dai seguenti codici CER per le operazioni di messa in riserva (R13) e di smaltimento (D15) di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata:

CER	Descrizione
160103	pneumatici fuori uso
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160602*	batterie al nichel-cadmio
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160708*	rifiuti contenenti olio
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica X
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

ART. 2

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 3

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

ART. 4

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/98, oggi art. 91 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 5

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 6

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 7

Restano invariati i contenuti, i termini e le prescrizioni di cui al D.R.S. n. 842 del 09/10/2007 e all'Ordinanza commissariale l'Ordinanza commissariale n. 514 del 29 Maggio 2006 e ss.mm.ii., così come modificata dal D.D.S. n. 144/SRB del 20/08/2010, dal D.D.S. n. 195/SRB del 23/10/2010, dal D.D.G. n. 614 del 23/05/2011 e dal D.D.G. n. 189 del 16/02/2012, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 8

Il versamento della tassa di concessione governativa deve essere effettuato annualmente per ogni anno di validità del provvedimento, con espressa avvertenza che l'efficacia degli atti per i periodi successivi a quello di emanazione è subordinata all'adempimento tributario.

ART. 9

La Provincia Regionale di Catania, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Catania ed il Comune di Aci Sant'Antonio (CT), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 10

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 11

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.
Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Aci Sant'Antonio (CT), Provincia regionale di Catania, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, A.R.P.A. Sicilia e A.R.P.A. Sicilia S.T. di Catania.

Palermo, li 7 OTT 2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig. Marcello Ascianto)

Il Dirigente U.O 2
(Dot.ssa Mara Fais)

